

Centro
Salute
Globale
Regione Toscana

“Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency”

I.C.A.R.E.

Progetto HOME/2017/AMIF/AG/AMAS/0075

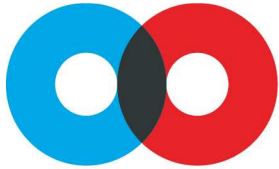
PROGRAMMA FORMATIVO

INTRODUZIONE

Il progetto si propone di definire **un percorso integrato multidisciplinare di assistenza territoriale ai RTPI** omogeneo sul territorio nazionale, in conformità con le specificità locali, le linee guida ministeriali e il sistema adottato. L'obiettivo generale consiste nel realizzare percorsi integrati interdipartimentali e multidisciplinari, che siano sia specificamente dedicati sia culturalmente orientati, al fine di: migliorare l'accesso alle cure per i richiedenti e titolari di protezione internazionale nei servizi sanitari territoriali, ottimizzare la fase di accoglienza, garantire risposte appropriate, efficaci e adeguate ai bisogni di salute dei singoli titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in situazione di vulnerabilità sanitaria. Una particolare attenzione sarà rivolta ai percorsi dedicati alle donne e ai minori accompagnati e non.

Gli **obiettivi principali** del presente progetto sono:

- Migliorare la fase di accoglienza e ottimizzare l'accesso ai servizi sanitari territoriali, predisponendo interventi multidisciplinari che tengano conto delle best practice attuate nelle varie regioni.
- Garantire l'implementazione degli interventi trasversali e il monitoraggio delle attività progettuali su territorio nazionale, in modo da assicurare una risposta il più possibile omogenea e integrata che diventi modello su tutto il territorio nazionale, mettendo a sistema processi organizzativi di accoglienza e cura: tempestivi, specifici e rivolti ai titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità sanitaria.
- Creare percorsi multidisciplinari ad hoc per rispondere in modo appropriato e tempestivo ai diversi bisogni di salute dei RTPI.
- Implementare strumenti digitali per la raccolta dei dati sanitari del RTPI, dal suo arrivo in poi, per assicurare la continuità delle cure erogate dal SSN nei diversi passaggi del processo di accoglienza e per la registrazione delle attività connesse all'individuazione precoce di vulnerabilità e accertamenti sanitari, evitando così duplicazioni e spreco di risorse.
- Attivare percorsi formativi che accrescano le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale.
- Costituire nelle Aziende Sanitarie équipe multidisciplinari e multiprofessionali, comprensive del supporto della mediazione linguistico culturale, che erogino servizi sui reali bisogni della singola persona utente dei servizi.



Centro
Salute
Globale
Regione Toscana

- Implementare, in collaborazione con il Ministero della Salute, le “Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti ...” e le “Linee Guida sull’assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati ...” attraverso percorsi informativi e formativi in tutte le Regioni partecipanti.

In generale, si agisce attraverso la messa in campo di un modello omogeneo sui singoli territori regionali, contribuendo ad una più complessiva omogeneità sul territorio nazionale.

Il **target** del progetto è rappresentato dall’insieme degli **RTPI, uomini, donne e minori**. In particolar modo le donne e i minori, soggetti vulnerabili che sovente sono stati vittime di abusi e soprusi, cui conseguono patologie che necessitano della giusta attenzione e cura da parte dei nostri servizi sanitari territoriali. Tuttavia, il progetto si rivolge anche agli uomini, che saranno sottoposti a valutazione da parte dell’èquipe multidisciplinare, ed eventualmente presi in carico, sulla base del livello di vulnerabilità psicofisica. Il progetto intende proseguire e ampliare i risultati evidenziati dal progetto SPRINT Sistema di Protezione Internazionale per la salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2016-2020 e coordinato dalla Regione Toscana, concluso nel dicembre 2018. Inoltre, si creeranno delle sinergie con le équipe presenti sul territorio coordinate con i relativi DSM, come previsto dal progetto SPRINT 2 in continuità con il precedente, per la valutazione e presa in carico di soggetti con problematiche di salute mentale.

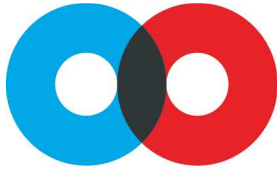
L'**ambito di applicazione** è quindi la fase emergenziale della seconda accoglienza di Titolari o Richiedenti la Protezione Internazionale, in particolare donne e minori.

LA FORMAZIONE

Il Centro di Salute Globale della Regione Toscana, in quanto soggetto promotore della formazione all’interno del progetto, si occuperà dell’implementazione dei percorsi formativi rivolti a **operatori socio-sanitari, mediatori linguistico culturali e operatori del terzo settore**.

La formazione che verrà predisposta ambisce ad avere un respiro molto ampio e trasversale, non solo rispetto alle materie trattate ma anche alla tipologia del personale a cui è destinato. L’obiettivo è fornire ai dipendenti strumenti per poter attuare una più tempestiva ed efficace identificazione dei bisogni di salute della popolazione target del progetto, con un migliore approccio terapeutico e *compliance* ed una maggiore interazione e integrazione tra i servizi socio-sanitari del territorio e le realtà che si occupano dell’accoglienza. Si auspica pertanto, in vista di un aumento dei cosiddetti fuoriusciti, la partecipazione alla formazione anche degli operatori di strada e di tutto il personale che opera a sostegno dei bisogni di coloro che, anche senon all’interno del circuito dell’accoglienza, necessitano di cure mediche.

La proposta formativa mira a fornire conoscenze, strumenti e chiavi di lettura per una migliore relazione con l’utenza migrante, nello specifico dell’area materno-infantile (con un focus su richiedenti asilo e rifugiati), attraverso l’attivazione di percorsi formativi che accrescano le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell’associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale.



Centro
Salute
Globale
Regione Toscana

A questo proposito verranno erogati 5 percorsi differenti: il primo rivolto al personale individuato e dedicato alle attività di progetto; il secondo agli operatori del privato sociale e ai mediatori linguistico-culturali; il terzo agli apicali delle tre AUSL toscane (team di progetto); il quarto al personale socio-sanitario del SSR e il quinto al personale amministrativo delle aziende.

In seguito all'esperienza del progetto SPRINT e ai focus group tenuti con i referenti ICARE delle singole AUSL per identificare i bisogni formativi, il piano proposto si articolerà su 3 moduli che riguardano l'ambito giuridico, antropologico e medico legale. Questi verranno poi declinati in modalità diverse a seconda del target beneficiario.

La formazione sarà effettuata **in aula** e si articolerà in 3 giornate, che vedranno nella mattinata lezioni frontali, nel pomeriggio invece saranno impostate con metodologie di insegnamento non formali quali *role plays*, attività teatrali, ecc., e il docente sarà affiancato da un facilitatore. La cadenza delle lezioni sarà all'incirca ogni quindici giorni.

Gli stessi percorsi verranno erogati sia agli operatori del privato sociale sia agli operatori socio-sanitari del SSR ma in momenti diversi nel corso dell'implementazione del progetto. Nonostante verranno affrontati gli stessi argomenti infatti, i rispettivi percorsi si differenzieranno per quanto riguarda il livello di approfondimento delle tematiche in base alla categoria di operatori al quale ciascuno di essi sarà rivolto. Inoltre, i percorsi destinati al personale sanitario del SSR saranno accreditati ECM dall'Agenzia Regionale Formas.

Il primo percorso sarà organizzato esclusivamente per il **personale socio-sanitario** che lavorerà nei servizi predisposti per la gestione delle attività di progetto; il **secondo percorso** destinato agli operatori del **privato sociale**, in particolare si rivolge alle figure degli operatori dell'accoglienza CAS e SPRAR, operatori di strada e mediatori linguistici-culturali; il **terzo organizzato per il team di progetto**; il **quarto** rivolto agli **operatori socio-sanitari delle AUSL**, in particolare al personale consultoriale (ostetriche, ginecologhe/gi etc..) con il coinvolgimento del personale proveniente dai punti nascita e dall'AOU Meyer, psicologhe/gi, assistenti sociali etc...; infine, il **quinto indirizzato al personale amministrativo delle AUSL**.

OBIETTIVI

- 1) Incrementare le conoscenze e competenze professionali degli operatori socio-sanitari nella relazione con la "diversità", nell'ambito della salute dei migranti, con un focus specifico sull'ambito materno-infantile di RTPPI in particolare.
- 2) Favorire lo sviluppo di strategie di comunicazione tra i servizi sanitari e le strutture di accoglienza dei migranti.
- 3) Facilitare l'accesso alle cure e all'assistenza sanitaria di soggetti vulnerabili.
- 4) Sostenere il pieno ed efficace coinvolgimento di operatori del privato sociale e MLC, nell'adeguata assistenza dei soggetti vulnerabili.

TEMATICHE

Le **tematiche trattate in aula e attraverso materiale di supporto che verrà distribuito e messo a disposizione sul sito del CSG** saranno:

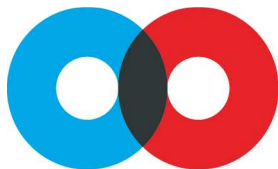
- La normativa nazionale e sovranazionale per l'inquadramento e la definizione delle diverse categorie di soggetti con permesso di soggiorno o privi di documenti, il sistema italiano e toscano di accoglienza, la normativa (nazionale e regionale) per l'accesso ai servizi socio-sanitari .
- L'attività consultoriale e i percorsi assistenziali
 - Il percorso IVG
 - Il Percorso contraccezione e la DGRT 1281/18
 - Il percorso nascita e la presa in carico del/lla bambino/a durante il primo anno di vita
 - Lo screening per MST
 - Prevenzione e identificazione delle MGF
- Presa in carico socio-sanitaria delle vittime di tratta, come supportare e accompagnare le donne che hanno subito violenza nella vita quotidiana e nel processo migratori; come supportare e trattare i minori vittime di violenza e maltrattamenti.
 - Individuazione e presa in carico della paziente che ha subito un trauma.
 - LG "vittime per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale". Protocollo di Istanbul "Manuale per un'efficace indagine e documentazione di tortura o altro trattamento o pena crudele, disumano o degradante".
- Burn-out e trauma vicario negli operatori.
- Presa in carico e certificazione medico-legale.
- Lavoro in equipe.

METODOLOGIA

Il corso seguirà una metodologia partecipata e interattiva e l'approccio sarà multidisciplinare in ragione delle molte sfaccettature che l'argomento richiede. I momenti di formazione frontale, che serviranno ad inquadrare le specifiche materie e a fornire i concetti e le nozioni di base, verranno affiancati da momenti laboratoriali e da discussioni in plenaria, confronto su casi pratici e problematiche di maggiore interesse.

Per ogni AUSL i percorsi si ripeteranno in tre sedi:

ASL SUD EST	ASL CENTRO	ASL NORD OVEST
Arezzo	Firenze	Livorno



Centro
Salute
Globale
Regione Toscana

Siena	Empoli	Massa
Grosseto	Prato	Pisa

Il calendario formativo, con esatta indicazione della frequenza e delle aule, verrà stabilito dal CSG in accordo con l'Agenda *Formas* e i responsabili aziendali della formazione, considerando la disponibilità dei docenti, delle aule e delle esigenze organizzative all'interno dei servizi.

1 percorso formativo – target personale socio-sanitario individuato per lo svolgimento delle attività di progetto (accreditato ECM): tra settembre e ottobre 2019 verranno organizzate 3 edizioni, una per ciascuna AUSL (a Firenze, Siena e Pisa), di tre giornate della durata di 7 ore ciascuna, così strutturate:

- 1° giorno: normativa accesso alla salute (mattina 4 ore) + approfondimento sul fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale (pomeriggio 3 ore)
- 2° giorno: approccio antropologico nella presa in carico (mattina 4 ore) + lavori di gruppi (pomeriggio 3 ore)
- 3° giorno: trauma e trauma vicario (mattina 4 ore) + certificazione (pomeriggio 3 ore)

2° percorso formativo - target personale del terzo settore (operatori accoglienza e mediatori linguistico-culturali): sono previsti 3 incontri della durata di 7 ore ciascuno, ripetuti in 3 edizioni per 3 città per ogni AUSL, che si svolgeranno tra ottobre e dicembre 2019, così organizzati:

- 1° giorno: normativa accesso alla salute (mattina 4 ore) + lavori di gruppo (pomeriggio 3 ore)
- 2° giorno: antropologia (mattina 4 ore) + lavori di gruppi (pomeriggio 3 ore)
- 3° giorno: trauma e medicina legale (mattina 4 ore) + lavori di gruppo (pomeriggio 3 ore)

3° percorso: formativo – target apicali AUSL (accreditato ECM): emersa l'importanza di coinvolgere gli assetti dirigenziali all'interno delle AUSL si è predisposta una **formazione residenziale** rivolta ad un gruppo ristretto degli apicali costituito dal team di progetto, organizzata in due giornate consecutive. Questo momento formativo verrà organizzato a Firenze e si terrà nel mese di Gennaio 2020.

4° percorso formativo – target personale socio-sanitario (accreditato ECM): sono previsti 3 incontri della durata di 7 ore ciascuno, ripetuti in 3 edizioni per 3 città per ogni AUSL, che si svolgeranno tra gennaio e aprile 2020, così organizzati

- 1° giorno: normativa accesso alla salute (mattina 4 ore) + lavori di gruppo (pomeriggio 3 ore)
- 2° giorno: antropologia (mattina 4 ore) + lavori di gruppi (pomeriggio 3 ore)
- 3° giorno: trauma e medicina legale (mattina 4 ore) + lavori di gruppo (pomeriggio 3 ore)

5° percorso formativo – personale amministrativo AUSL: la giornata formativa sarà riservata al target specifico degli amministrativi delle AUSL, operatori di front-office e di back-office e si svolgerà a maggio 2020, organizzato come di seguito:

- 1° giorno: normativa accesso alla salute (mattina 4 ore) + lavori di gruppo (pomeriggio 3 ore)

CORPO DOCENTE

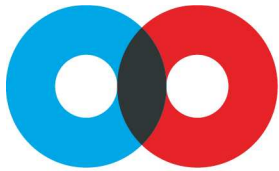
Per ogni modulo saranno individuati dei docenti di riferimento che stabiliranno, in accordo con il Centro di Salute Globale, i contenuti e il materiale della formazione. Ogni docente di riferimento avrà la possibilità di avvalersi dell'eventuale coinvolgimento di colleghi per lo svolgimento delle lezioni.

Proposta di docenti per ogni singolo argomento

- GIURIDICO:
- ANTROPOLOGICO:
- MEDICINA LEGALE:
- FACILITATORE/TRICE:
- APPROFONDIMENTI:

INDIVIDUAZIONE E RECLUTAMENTO PARTECIPANTI

I referenti per la migrazione insieme alle figure identificate come referenti nel progetto, con l'avallo delle rispettive Direzioni Sanitarie, invieranno la comunicazione al personale **socio-sanitario** e individueranno un pool di professionisti che dovranno partecipare, con l'invito a effettuare una selezione in caso di sovrannumero. Visto il percorso già avviato con la formazione del progetto SPRINT, si auspica la



Centro
Salute
Globale
Regione Toscana

partecipazione di personale già sensibile e formato sul tema, con un ruolo attivo all'interno delle attività previste da ciascuna AUSL all'interno del progetto, che possa fare da antenna e facilitatore nei rispettivi gruppi di lavoro.

Gli operatori del **privato sociale** verranno individuati dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, favorendo le realtà associative che hanno progetti di accoglienza CAS e SPRAR attivi sul territorio, le associazioni con operatori di strada e mediatori linguistico-culturali.